



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 391 del 25/05/23

Oggetto: Approvazione del *Programma di Lavoro relativo all'area della Territorio Regione Campania, con riferimento all'intero litorale compreso tra Foce Garigliano e Sapri, con focus specifico nel tratto Foce Agnena e Lago Patria (costa sabbiosa) e Penisola Sorrentina (costa rocciosa), denominato "Attività di analisi delle dinamiche costiere del litorale campano compreso tra Foce Garigliano e Sapri per la definizione delle criticità emergenti e relative misure di contrasto"*

Vista la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*", in cui è trasfusa la legge n. 183/89 e che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*";

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto l'art. 1, commi 3 e 4, del D. Lgs n. 284 dell'08/11/2016 che, modificando ed integrando il D. Lgs n. 152/2006, dispone che le "*Autorità di bacino sono prorogate sino alla data di entrata in vigore del decreto correttivo che definisca la relativa disciplina*" e che "*sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino dal 30 aprile 2016*";

Vista la legge n. 221 del 28/12/2015 (Collegato Ambientale) che all'art. 51, c. 2, sancisce di fatto l'istituzione delle Autorità di Bacino Distrettuali;

R



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il comma 2 art. 3 del Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 294 del 25/10/2016, pubblicato in G.U. n. 27 del 02/02/2017, che sancisce il subentro dell'Autorità di Distretto in tutti i rapporti attivi e passivi delle Autorità di Bacino di cui alla legge 183/89;

Visto il D.P.C.M. del 14/07/2017 con cui la dott.ssa Vera Corbelli, già Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, registrato alla Corte dei Conti in data 20/07/2017;

Visto il Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiere* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani *subsidenza, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*;

Visto il D.P.C.M. del 25/08/2022 con cui la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la durata di cinque anni, a decorrere dal 14 luglio 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 22 settembre 2022;

Visto il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*", che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di bacino;

Visto il Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/10/2013, II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016 e il III ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 per il quale è in fase di predisposizione il DPCM di approvazione;

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016, e il II ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021. Approvato con DPCM del 01/12/2022 pubblica su G.U. n. 32 dell'8/02/2023;

Visti i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino regionali e interregionali di cui all'ex Legge 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto Segretariale n. 592 del 16/11/2020, con il quale l'Autorità di Bacino ha definito ed approvato il documento inerente la "*Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione* ";

CONSIDERATO

che la sopracitata Direttiva Quadro nel settore delle acque 2000/60/CE, istituisce un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che assicuri la prevenzione e



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità;

che ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, "mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni ...";

che l'Autorità di Bacino Distrettuale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. i.;

che l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da porre in essere per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;

che attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30/12/2020 delle linee di indirizzo metodo logiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e di Piani di Gestione nonché ai progetti specifici che, nella configurazione di cui al punto precedente, ha attualmente predisposto ed in corso di realizzazione relativamente alle seguenti tematiche:

- *Sistema fisico di riferimento;*
- *Frane;*
- *Alluvioni;*
- *Sistema costiero;*
- *Beni esposti e Vulnerabilità del costruito;*
- *Cartografia e costruito;*

che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in relazione ai propri compiti di cui al D.lgs. 152/06 alla L. 221/15 ha in corso, oltre ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero e di progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità e nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

che è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

che è interesse comune delle Amministrazioni Statali, Regionali, degli Enti Locali e delle Istituzioni qualificare



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

e concretizzare il processo di sviluppo territoriale attraverso strategie politiche di gestione del territorio ed attraverso una stretta collaborazione tecnica finalizzata ad assicurare una coordinata e funzionale programmazione delle attività relative alla tutela e salvaguardia del sistema fisico-ambientale;

che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione programmazione e gestione prima richiamati si avvale del supporto della comunità scientifica in termini di studi, modellistica e progetti;

che l'Autorità di Bacino Distrettuale ha rappresentato in sede di incontri pubblici il percorso programmato ed avviato per la predisposizione e realizzazione della pianificazione a livello distrettuale che tiene conto del lavoro ad oggi svolto a livello di Bacino, attraverso l'ottimizzazione e capitalizzazione dei contenuti degli strumenti di pianificazione redatti e vigenti;

TENUTO CONTO

che al fine di dare seguito al Quadro di attività di pianificazione e programmazione per il governo e gestione delle Risorse Acqua, Suolo, Sistema Ambientale e Territoriale l'Autorità di Bacino Distrettuale ha avviato un virtuoso percorso tecnico-scientifico innovativo, multiscalare e multidisciplinare, che coinvolge, oltre alle Istituzioni, anche Strutture scientifiche di eccellenza afferenti al territorio distrettuale.

che, strettamente connessi alle succitate tematiche rientrano temi specifici e trasversali al Piano di Bacino trasversale e relativi Piani di Gestione, configurati nell'azione di governo delle risorse acqua e suolo e quali: subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.;

che per le succitate tematiche connesse all'attuazione delle attività inerenti alla elaborazione del Piano di Bacino distrettuale e relativi Piani di Gestione, con Decreti Segretariali n. 357 del 11/03/2021 e n. 483 del 16/04/2021 e n. 716 del 12/07/2021 sono stati costituiti i Gruppi di Lavoro con Dirigenti e Funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

che con il sopra richiamato Decreto Segretariale n. 357 dell'11/03/2021 sono stati costituiti Gruppi di Coordinamento per specifici aspetti tecnici-gestionali-operativi, amministrativi e tecnici normativi con Dirigenti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nelle persone di: *dott. geol. Gennaro Capasso* per gli aspetti tecnici-gestionali ed operativi; *dott.ssa Antonietta Napolitano* per gli aspetti normativi; *ing. Filippo Pengue* per gli aspetti tecnici-normativi connessi alla compatibilità idrogeologica;

che con il medesimo Decreto n. 357 dell'11/03/2021 e successivo integrativo Decreto n. 483 del 16/04/2021, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale ha costituito i Gruppi di Lavoro per le differenti attività di interesse connesse e trasversali alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione, con particolare riguardo al Sistema Costiero nelle persone di: *ing. Raffaele Velardo*, *ing. Diego Conte*, *dott.ssa geol. Gabriella Chiarolanza*, *ing. Stefano Pagano*, *dott. geol. Luca Buzzanca*, *dott. geol. Roberto Limongelli*, *dott.ssa geol. Ilaria Maracchione*, *ass. amm. Paolo Pisciotta*, *dott.ssa geol. Sonia Pagliaro*, *dott.ssa geol. Annamaria Pellegrino*, *ing. Francesco Bruno*, *dott. geol. Claudio Berardi*, *sig.ra Corinna Bruzzano*;

che le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale sono ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale; tale quadro conoscitivo è periodicamente revisionato sulla base di attività di aggiornamento correlate sia agli strumenti di pianificazione di



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

bacino e di distretto sia a progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale stessa anche mediante accordi di collaborazione ex art. 15 della Legge 241/90 e s.m.i. stipulati con altre Amministrazioni Pubbliche;

che l'articolo 15 della Legge 241/90 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

che il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Salerno, per i propri fini istituzionali, ha sviluppato ed ha in corso qualificate attività di ricerca nel campo dell'analisi, della mitigazione, della gestione del sistema costiero;

che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'Università degli Studi di Salerno-Dipartimento di Ingegneria Civile hanno ritenuto di reciproco interesse, al fine della migliore gestione delle rispettive competenze in materia di difesa del suolo, gestione del rischio idrogeologico e gestione del sistema costiero, porre in essere una forma di confronto e condivisione, volta ad ottimizzare i processi ad oggi attivati ed in corso, ispirati ai principi di sostenibilità e resilienza;

che in tale ambito, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale d'intesa con l'Università degli studi di Salerno, in seguito all'Accordo Quadro (sottoscritto il 31 luglio 2018) ha predisposto l'Accordo Operativo, sottoscritto il 16 gennaio 2023, finalizzato alla

- *analisi delle criticità del sistema Costiero e/o specifici areali;*
- *valutazione e modellazione dei relativi fenomeni;*
- *predisposizione delle relative azioni strutturali e non strutturali da porre in essere per la gestione del rischio.*

che in relazione al "*Piano di Gestione del Sistema Costiero*" a livello Distrettuale, di cui alle Linee Guida approvate con Decreto Segretariale n. 823 del 30.12.2020, è stato elaborato dall'ing. Velardo e dall'ing. Pagano un primo *Programma di Lavoro relativo all'area della Territorio Regione Campania*, con riferimento all'intero litorale compreso tra *Foce Garigliano e Sapri*, con focus specifico nel tratto *Foce Agnena e Lago Patria* (costa sabbiosa) e *Penisola Sorrentina* (costa rocciosa), documento recante titolo "*Attività di analisi delle dinamiche costiere del litorale campano compreso tra Foce Garigliano e Sapri per la definizione delle criticità emergenti e relative misure di contrasto*", trasmesso con nota R.V. 212 del 10/05/2023;

che in particolare, tale piano declina le diverse attività da sviluppare nell'ambito della tematica di riferimento con l'impostazione metodologica per il perseguimento degli obiettivi prefissati;

che con nota prot. 401/INT del 17/05/2023 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso la necessità, attraverso apposito atto amministrativo, di provvedere all'approvazione del programma di lavoro suddetto e dare attuazione alle attività in parola;

che, in ottemperanza alla nota di cui al punto precedente, con nota prot. R.V. 234 del 23/05/2023 è stata trasmessa al Segretario Generale bozza di Decreto per l'approvazione del *programma di lavoro* in parola,

tutto quanto visto, considerato e tenuto conto, a norma delle vigenti disposizioni di legge:

DECRETA

1. È approvato il *Programma di Lavoro relativo all'area della Territorio Regione Campania*, con riferimento all'intero litorale compreso tra *Foce Garigliano e Sapri*, con focus specifico nel tratto *Foce Agnena e Lago Patria* (costa sabbiosa) e *Penisola Sorrentina* (costa rocciosa), denominato "*Attività di analisi delle*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dinamiche costiere del litorale campano compreso tra Foce Garigliano e Sapri per la definizione delle criticità emergenti e relative misure di contrasto", riportato in allegato, contenente la descrizione delle azioni di interesse comune da realizzare in cooperazione istituzionale con le strutture scientifiche coinvolte, al fine di definire un quadro unitario di conoscenze sul tema dell'analisi, della mitigazione, della gestione del *Sistema Costiero*;

2. Di autorizzare l'avvio delle procedure volte alla condivisione del *Programma di Lavoro* con il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Salerno, nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto il 31 luglio 2018 e relativo Accordo Operativo sottoscritto in data 16 gennaio 2023 per l'esecuzione delle "*Attività di analisi delle dinamiche costiere del litorale campano compreso tra Foce Garigliano e Sapri per la definizione delle criticità emergenti e relative misure di contrasto*";
3. Di nominare Responsabile tecnico-gestionale per lo sviluppo e la realizzazione delle attività di cui al *Programma di Lavoro relativo all'area della Territorio Regione Campania*, con riferimento all'intero litorale compreso tra *Foce Garigliano e Sapri*, con focus specifico nel tratto *Foce Agnena e Lago Patria* (costa sabbiosa) e *Penisola Sorrentina* (costa rocciosa) il Dirigente Tecnico Ing. Raffaele Velardo, coadiuvato dai funzionari Ing. Stefano Pagano e dott. Roberto Limongelli;
4. Il personale di cui al precedente punto, operante sotto la supervisione ed il coordinamento generale del Segretario Generale, potrà subire variazioni e/o integrazioni;
5. Si dispone la pubblicazione del presente decreto nella sezione amministrazione trasparente sottosezione "Provvedimenti";
6. Il documento inerente al "*Programma di Lavoro relativo all'area della Territorio Regione Campania*, con riferimento all'intero litorale compreso tra *Foce Garigliano e Sapri*, con focus specifico nel tratto *Foce Agnena e Lago Patria* (costa sabbiosa) e *Penisola Sorrentina* (costa rocciosa), recante titolo "*Attività di analisi delle dinamiche costiere del litorale campano compreso tra Foce Garigliano e Sapri per la definizione delle criticità emergenti e relative misure di contrasto*", allegato al presente decreto, non è oggetto di pubblicazione ai sensi degli artt. 1 e 2 della Legge del diritto d'Autore n. 633/1941.

Il Dirigente Tecnico
Ing. Raffaele Velardo

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli